

DISCIPLINARE DEL SERVIZIO SMALTIMENTO DI PICCOLI QUANTITATIVI DI MANUFATTI IN CEMENTO-AMIANTO E ALTRI RIFIUTI SPECIALI DA DEMOLIZIONE DA PARTE DI PRIVATI CITTADINI

Premessa

Il presente disciplinare nasce dall'esigenza di stabilire le modalità del servizio di ritiro di materiali probabilmente contenenti amianto ed ha il fine ultimo di prevenire rischi per la salute umana e l'ambiente, connessi alle fasi di preparazione, confezionamento e trasporto dei rifiuti suddetti.

Art.1 Oggetto del servizio e beneficiari

Il servizio consiste nel ritiro presso il luogo di produzione/deposito temporaneo, di piccoli quantitativi di manufatti probabilmente contenenti amianto in matrice compatta (c.e.r. 17.06.05*), così come definiti al successivo art. 2, e nel loro trasporto a smaltimento presso impianto autorizzato.

Il servizio è finalizzato esclusivamente al ritiro di rifiuti prodotti da privati cittadini utenti del servizio TARI e ne sono pertanto escluse le imprese, le società ed in generale tutti gli organismi del settore produttivo.

Il servizio è riservato ai privati residenti o proprietari di immobili.

Possono procedere alla rimozione i proprietari di unità abitative nel cui ambito siano presenti manufatti in cemento-amianto in matrice compatta e che possano effettuare personalmente la rimozione, raccolta e confezionamento di modeste quantità di MCA indicate al successivo articolo 2.

I manufatti possono essere rimossi anche dai soggetti facenti parte del nucleo familiare del proprietario, mentre non può partecipare alle operazioni personale ove si possa configurare un rapporto di subordinazione così come previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (nemmeno un soggetto legato da amicizia con il proprietario).

Art. 2 Requisiti oggettivi: tipologie di manufatti e quantitativi massimi

Possono essere rimossi esclusivamente manufatti, in matrice cementizia o resinoide, in buono stato di conservazione e integri.

È possibile effettuare la richiesta di accesso al servizio massimo una volta nell'anno solare, per la stessa tipologia di materiale, rispettando per ogni conferimento i quantitativi massimi di seguito indicati:

Tipologia di materiale	Quantità massime annuali
Pannelli, lastre piane e/o ondulate	30 m ² di superficie complessiva coperta del fabbricato, ovvero una superficie strutturalmente continua, con copertura omogenea, appartenente a un solo proprietario. Sono esclusi interventi relativi a più strutture, fra loro adiacenti, appartenenti a più proprietari (es. box condominiali posti in sequenza), che per la loro natura comportano l'impianto di un cantiere avente un impatto significativo nel contesto ove sono posti.
Serbatoi per acqua	Capacità massima di 500 litri (senza necessita di rottura)
Altri manufatti (canne fumarie, cappe, etc.)	Max 300 kg
Pavimenti in piastrelle viniliche	Max 30 m ² se non presente amianto nella colla (il kit potrà essere consegnato al cittadino solo previa presentazione di certificato di analisi attestante l'assenza di amianto nella colla. L'elenco dei laboratori qualificati per l'effettuazione delle analisi è disponibile sul sito del Ministero della Salute (http://www.salute.gov.it/portale/temi/documenti/sicurezzaChimica/liste/toscana.pdf).

I manufatti da rimuovere devono essere facilmente raggiungibili attraverso l'impiego di idonee attrezzature, quali scale e trabattelli; nel caso della rimozione delle coperture in cemento-amianto va tenuto presente il rischio di caduta dall'alto sia per sfondamento, in quanto le lastre non sono calpestabili, sia per caduta dai lati prospicienti il vuoto.

Possono essere effettuati interventi su coperture in cui vi siano lastre, cassoni e colonne in cemento - amianto installate ad una altezza non superiore a 3 m e tale che la persona che procede alla rimozione possa operare da un'altezza massima (misurata ai piedi) di due metri dal piano di campagna.

Non è possibile effettuare da parte del cittadino interventi di rimozione e/o raccolta in situazioni disagiate o particolari, che non permettano di rispettare i requisiti sopra indicati. In questi casi l'intervento dovrà essere effettuato da imprese specializzate autorizzate, come stabilito dall'art. 256 del D. Lgs. 81/2008 e dall'art. 212 del D. Lgs 152/2006.

Non è possibile effettuare da parte del cittadino interventi di rimozione e/o raccolta di manufatti contenenti amianto in matrice friabile quali coibentazioni di tubazioni e caldaie, guarnizioni, coibentazioni di soffitti, polverino in amianto, pannelli in cartone-amianto, e manufatti contenenti amianto in matrice compatta, cementizia o resinosa, la cui rimozione si rende necessaria a seguito di eventi che ne abbiano compromesso la funzione/struttura, quali incendi, allagamenti o altre cause. Non è possibile effettuare da parte del cittadino interventi di rimozione e/o raccolta di serbatoi dell'acqua in quei casi che richiedono inevitabilmente la rottura del serbatoio stesso (ad esempio serbatoi montati in sottotetti o scantinati al momento della costruzione dell'edificio e che, a causa delle loro dimensioni, non riescano a passare dalla porta o dalla botola di accesso al locale che li ospita). Non è possibile effettuare da parte del cittadino interventi di rimozione e/o raccolta di manufatti che si trovano ad una altezza superiore a 3 m e tale che la persona che procede alla rimozione debba operare da un'altezza superiore (misurata ai piedi) ai due metri dal piano di campagna. Non è possibile effettuare da parte del cittadino interventi di rimozione e/o raccolta di vinilamianto (c.d. linoleum) nel caso in cui sia presente amianto nella colla utilizzata per la posa delle mattonelle.

Art. 3 Procedura

Per accedere al servizio deve essere presentata domanda presso l'Ufficio Ambiente del Comune utilizzando il "Modello per la richiesta di smaltimento materiali in cemento amianto" allegato al presente disciplinare, con il quale l'utente dichiara sotto la propria responsabilità l'origine del rifiuto e si impegna al rispetto delle disposizioni de quo e ogni altra norma di legge, nonché al pagamento dei costi di prelievo a domicilio e trasporto ad impianto autorizzato, degli oneri di smaltimento, e di eventuali spese aggiuntive dovute a incompleta verniciatura dei manufatti, peso eccessivo riscontrato in impianto (per mancato rispetto dei quantitativi inizialmente dichiarati), impossibilità di accedere al pacco confezionato con i mezzi di opera e quant'altro.

Il Gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani SEI Toscana fatturerà direttamente al cittadino richiedente i costi sopra dettagliati.

Alla richiesta dovrà essere allegata documentazione fotografica del materiale posto in opera, e di eventuali ulteriori condizioni per l'accesso al servizio.

Il Comune, verificata l'ammissibilità della domanda e la regolarità della posizione TARI, trasmette la domanda stessa a SEI Toscana, che, acquisito un elenco di almeno 5 domande ammissibili, provvede a comunicare le modalità di consegna del kit necessario al confezionamento del rifiuto. Il Gestore provvede altresì a notificare l'attività di smaltimento nel sistema SISPC nelle modalità definite dal regolamento della Regione Toscana.

L'utente dovrà procedere alla preparazione e confezionamento del rifiuto secondo le disposizioni delle "ISTRUZIONI OPERATIVE, ATTREZZATURE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALE" redatte dal Gestore, ed allegate al presente disciplinare.

Alla comunicazione di fine lavori, da trasmettere al Gestore e per conoscenza al Comune, dovrà essere allegata documentazione fotografica del materiale confezionato, negli appositi contenitori (big bag, plate bag o teli in polietilene di spessore minimo 0,2 mm) contrassegnati da idonea identificazione del rifiuto come prescritto dalla Legge e depositati a terra in luogo facilmente accessibile dai mezzi di trasporto della Ditta incaricata del ritiro.

SEI Toscana procederà a comunicare al cittadino la data e le modalità di ritiro. Prima del carico sarà cura di chi effettua il trasporto verificare il corretto confezionamento e l'integrità del contenitore.